

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 13 Ottobre

A SUO POSTO!!

Si sono chiuse adunque le sottoscrizioni al banchetto da offrire in Torino all'on. Crispi — e se le notizie che si hanno, sono esatte, come crediamo, il numero della adesioni ha superato qualunque aspettazione e ogni più rosea previsione.

E a rendere onore all'on. Presidente del Consiglio sono concorsi e concorrono, a quanto pare, uomini dei più diversi partiti — non esclusi, anzi compresi, de' deputati noti e conosciuti fra i più convinti, e sovente più intolleranti, avversari della Sinistra, delle sue idee, de' suoi uomini, de' suoi precedenti.

Nè noi, se si tratta di una leale e onesta respicenza, vorremo dolercene — tutt'altro! — perchè la presenza di questi elementi al banchetto di Torino non può, in fondo, non essere considerata come una vittoria dei nostri amici, e una dimostrazione eloquente del trionfo delle dottrine liberali, e della politica che abbiamo, anche noi, sempre difesa, sostenuta, e seguita. Ma... constatato tuttocci, e data questa manifestazione di vecchi avversari la spiegazione che è più logica per noi e più dignitosa e onorevole per loro — si potrebbe proprio affermare, che abbiano poi torto quei giornali i quali rilevano il fatto, e lo commentano vivacemente, e in parte anche severamente?

Davvero non lo pensiamo.

I nostri lettori conoscono quali furono, e sono i desiderati, gli ideali, i voti nostri, quanto all'andamento e allo svolgimento della vita pubblica nel paese, e all'azione dei partiti nella Camera. — Ciò che noi abbiamo sempre deplorato durante gli ultimi cinque anni dell'amministrazione dell'on. Depretis, è stata la confusione, il caos, l'anarchia politica e parlamentare, che egli aveva creato o aveva, nella stanchezza dell'età e nell'inerzia dello spirito — lasciato che si producesse, in un pensiero, il quale forse non era in tutto conforme ai più elevati interessi del paese, il quale toccò con mano i danni gravissimi che la mancanza di un partito fortemente costituito e disciplinato che sostenesse il governo, aveva prodotto.

E le conseguenze di quella situazione forzata e penosa finirono ad essere tali da rendere impossibile materialmente il cammino stesso, la vita normale, del Governo — e da costringere, in fondo, l'on. Depretis a capitolare — chiedendo il concorso de' suoi vecchi compagni, l'aiuto de' suoi antichi amici. Ora — si può egli vedere con indifferenza uno spettacolo il quale autorizza il sospetto che, nell'animo di taluni, noti per essere stati sempre le mille miglia lontani dalle idee politiche dell'on. Crispi, bale-

ni la speranza che una situazione analoga, o poco diversa, si abbia a riprodurre?

Ma dov'è la coerenza politica, dov'è la prova di fermezza, di costanza nei proprii convincimenti, in codesti conosciuti apostoli di principii ultra-moderati, i quali oggi si volgono fiduciosi al nuovo sole, e si dichiarano pronti ad adorare ciò che hanno maledetto — forse pure a maledire ciò che hanno adorato?

Quello che fa maggior difetto — purtroppo — nella vita politica italiana è il carattere — e non si può non sentirsi umiliati al cospetto di codesti esempi deplorabili di coscienza elastica, e di morbosa mutabilità.

Non è il soto Luzzatti a darne l'esempio!

Certo il giorno della prova non si farà a lungo aspettare; allorchè il Parlamento si aprirà, le leggi che verranno presentate non potranno non determinare quella precisa e necessaria divisione dei partiti, senza la quale le istituzioni rappresentative non giungono a funzionare regolarmente, nè a dare i frutti che devono.

Parecchie leggi furono promesse le quali direttamente o indirettamente, forzeranno tutt'i deputati a dar bando agli equivoci, e a schierarsi secondo le proprie opinioni e i propri principii.

E se allora vi saranno dei convertiti, tanto meglio, perchè se sono demoralizzanti certi voltafaccia, non si potrebbero biasimare, come principio assoluto, gli uomini politici i quali modificano, per migliori ispirazioni, in senso più liberale, i proprii convincimenti, progredendo nelle loro idee.

Ma queste conversioni le vogliamo sincere; noi respingiamo le banderuole; noi disprezziamo i tentennini e le maschere nascondenti le vere sembianze. Ciascuno a suo posto!

Riscossioni erariali

Ecco il risultato del primo trimestre dell'esercizio 1887 88, in relazione a quello del corrispondente periodo dell'esercizio anteriore:

Le imposte dirette produssero lire 38,420,324; aumento in confronto del precedente esercizio lire 961,712.

Le tasse sugli affari diedero un introito di lire 52,409,003; cioè lire 4,945,296 in più la somma riscossa dell'eguale periodo dell'esercizio 1886 87.

Dalle Dogane e proventi affini furono finalmente riscosse 153,276,343 lire con aumento di lire 3,500,051 sulle riscossioni dell'anno scorso, primo trimestre dell'esercizio.

Tutto assieme sono adunque lire 263,803,670 riscosse nel 1887 88, contro sole lire 254,398,611 nel 1886 87. Aumento a vantaggio dell'esercizio corrente lire 9,407,059.

AIUTANTI POSTALI

Parecchie volte avemmo a parlare degli Aiutanti postali di 2. e 3. classe i quali da tempo si agitano per ottenere un miglioramento economico, ed ora torniamo di buon grado sull'argomento. Non staremo a riflettere sulle tante ra-

gioni accampate da codesti benemeriti funzionari a sostegno della loro causa — ragioni che furono trovate validissime da tutta la stampa italiana; dal Parlamento, ove più volte fu agitata la questione del pareggiamento degli stipendi, e dalla stessa direzione Generale, la quale sebbene non abbia visto mai di buon occhio il risveglio di migliaia di impiegati, troppo ingiustamente dimenticati, ha dovuto però alla fine persuadersi che bisogna dare il pane a chi lavora continuamente e disimpegna le più delicate funzioni, e riconoscere che con L. 76 mensili (oggi si paga più una guardia di P. S. ed un usciere!) non si può vivere assolutamente, con quel decoro che è chiesto da un pubblico funzionario. Ora veniamo a conoscenza che gli Aiutanti si sono stretti in un'associazione di M. S. con Sede Centrale di Brescia allo scopo di aiutarsi reciprocamente, e di lavorare insieme pel trionfo tanto sospirato della loro causa.

Il Tantesio li ha testè assicurati che qualche cosa si farà per loro, e tale voce venuta così dall'alto fa ben sperare che non sarà lungi il giorno in cui verranno soddisfatte le giuste domande degli Aiutanti, i quali in qui sono stati troppo trattati male.

Noi ci auguriamo, e per l'interesse stesso del servizio, e per la sorte di migliaia di povere famiglie, che si venga senza indugio a capo di qualche cosa, e ci affida l'alto senno dell'Egregio uomo che sta sulle cose postali Italiane, e lo slancio generoso del nostro Parlamento, il quale ispirandosi ai suoi precedenti, accorderà i fondi richiesti per il pareggiamento degli stipendi.

LETTERE FRANCESI

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 11 ottobre.

Scandalo Caffarel — Sue vere dimissioni — Il Marocco — Rapporti colla Russia — Echi di Friederichsruhe — Trattative commerciali.

Voi lo sapete l'argomento principale dei discorsi parigini; questo è lo scandalo che ormai prende il nome dal generale Caffarel. E lo scandalo va prendendo vaste proporzioni, e vi si commescolano i nomi di uomini eminenti come gli ex ministri della guerra Thibaudin e Boulanger, il genero del presidente della repubblica signor Wilson, il principe spodestato di Assia Cassel.

La base sarebbe la vendita di decorazioni di cui sarebbe autore il generale Caffarel. Ed in questo sta la gravità del fatto; pel resto vi è esagerazione.

Dai nostri come dai vostri giornali riterete i dettagli di questi scandali ed io ve ne risparmierò la narrazione.

Vi ripeto però che vi è molta esagerazione e perciò state in guardia nell'accoglierli. È già troppo che un generale sia compromesso in tali mercimoni, tanto più che moltissime altre persone devono esserne complici.

I nomi di certi altri personaggi devono riuscire innocenti; le loro relazioni colla Limouzin, anima di tutte queste cose, dipendono da ciò che vi entrano, forse, per questioni d'amore e probabilmente anche, come pel Boulanger, per averne udito qualche raccomandazione.

Quando però direte che si vive in un ambiente corrotto, se avrete detta una terribile dolorosa verità, pensate pure che c'è una grande strada a far passare tutti quasi traditori.

Fatalmente i nemici della repubblica ne approfitteranno per torre sempre più, cogli uomini che la incardinano, il prestigio alle istituzioni.

Si ingenera poi di soverchio il dubbio sulla solidità morale dell'esercito e si tenterà di dare sempre maggiore risalto agli elementi monarchici che pur sono tanti nell'esercito.

Speriamo che i magistrati sappiano fare intera la luce, pur non permettendo che lo scandalo divaghi e straripi.

Oh! le donne come possono riuscire funeste, quando si danno al male, esse che, se buone, riescono gli angeli delle famiglie e le moderatrici dei costumi.

Questo scandalo ha messo in seconda linea tutte le altre questioni. Che volete? il pubblico per gli scan-

Eppure avemmo risorta la questione del Marocco per la morte minacciata di quel sultano; nel quale caso senza dubbio il nostro governo avrebbe provveduto per una estensione della nostra influenza, almeno con una rettificazione di confini che oggi sono tanto malsicuri.

Non crediate però che noi pensiamo oggi a far rivivere la questione; il momento non sembra propizio per farle rivivere; però bene spesso gli avvenimenti si impongono e in nessun caso soffriremo una menomazione dei nostri diritti.

Trattative serie sono perciò avviate colla Spagna per l'eventuale spartizione di influenza.

In questi momenti guardiamo, innanzi tutto, al Reno.

Per nulla anche l'incidente di Raon cooperammo a farlo cadere. — Per l'ucciso furono versate dall'ambasciata germanica lire 50,000 alla famiglia e accogliamo pure la promessa che contro l'uccisore faranno giustizia i tribunali. Rochefort nell'*Intransigeant* aveva aperta una sottoscrizione perchè si pagasse dalla Francia il danno dell'ucciso anzichè ricevere denari dai tedeschi; ma nella sua calma odierna la nazione francese lasciò cadere la proposta ed oggi non se ne parla più.

Noi attendiamo il nostro momento perchè vogliamo fare calcolo sulla Russia.

In questi giorni il granduca Nicola tenne a Dunkerque un notevole discorso, in cui mostrò l'odio della Russia contro i tedeschi di cui va mano liberandosi, e disse come in caso di guerra egli non sarebbe il solo dei russi a venire a riporre la propria spada a disposizione della Francia. Il lavoro per l'alleanza è adunque lento ma continuo.

Il convegno di Friederichsruhe fu accolto qui come ve ne parlava nel-

L'ultima corrispondenza; noi non possiamo guardare con simpatia a chi tratta coi nemici della Francia.

Dubitiamo seriamente che non si sia discusso di evenienze della guerra fra noi e la Germania; in certe alte sfere si sostiene essersi pattuito che sareste neutrali, ma concentrereste alle Alpi tre corpi d'armata che eventualmente opererebbero coi tedeschi sopra Lione.

Legittime quindi le nostre difese; e dovrete darci ragione se il ministro Ferron provvederà alla difesa di Nizza anche con un campo trincerato oltre a tutte le altre fortificazioni nella Savoia.

Non crediate però che questi fatti abbiano influito di soverchio sulle trattative di commercio, sebbene i nemici della pace fra le due nazioni non abbiano mancato di valersene.

In questioni commerciali quello che prevale è l'interesse ed il modo con cui viene inteso. L'è la eterna lotta fra protezionisti e liberoscambisti che si impone e che naturalmente si fa valere anche nelle trattative con voi; i protezionisti mirano ad almeno non perdere l'attuale posizione. I bisogni nostri sono poi, oggi, grandissimi.

Il Rouvier accolse benissimo i vostri rappresentanti, anche il Dautremes si mostrò arrendevole sebbene egli, ministro del commercio, sia noto al vostro rapporto — e ansioso il vero — che per loro gli accordi sarebbero fatti, ma che difficilmente la Camera gli approverebbe; e del pari non nascosero che per riuscire bisognerebbe per parte vostra grandi concessioni. Nè si dica che il ministero dovrebbe porre la questione di fiducia: fra i suoi amici conta esso parecchi protezionisti e questi si unirebbero a coloro che per ispirito politico sarebbero lieti di cogliere l'occasione per votare contro il ministero che così sarebbe perduto.

Pure non è disperato ancora che si possa addivenire a un accordo; una guerra di tariffa sarebbe disastrosa a tutti pei danni commerciali in sé stessi ma anche per l'effetto morale nei rapporti politici. E ciò a desiderarsi, per quanti amano che siamo amici?

1919!

Stanley a buon punto

I giornali di Londra ci giungono con buone notizie sulla spedizione Stanley.

La notizia dell'arrivo di Stanley si è di già sparsa fra le tribù vicine del lago Alberto Nyanza, e produce grande eccitazione, specialmente nell'Uganda, ove la guerra continua con le tribù vicine.

Wanga re dell'Uganda, è sempre in guerra col popolo dell'Uyoro, e avrebbe inviato emissari a Emin perchè domandargli notizie della spedizione, della quale ha inteso parlare. E ciò significherebbe che Wanga cerca ora lo appoggio di Emin, al quale finora si è mostrato ostile.

Il primo risultato della spedizione Stanley sarà dunque la pacificazione dell'Uganda.

Si assicura che Emin è deciso a inviare due spedizioni, ciascuna di dieci uomini, all'incontro di Stanley.

Siccome non si conosce la via che Stanley seguirà, una spedizione andrà alla estremità sud dell'Alberto Nyanza, e l'altra andrà all'ovest del lago, avanzando attraverso le montagne Bienes.

Chiozia. — Il Consiglio Comunale inaugurò la sessione d'autunno. Aprése la seduta il sindaco annunciando al Consiglio che il Re lo aveva riconfermato in carica.

Furono poi rieletti a primo scrutinio gli uscenti assessori effettivi avvocato Pagan e dott. Scarpa Riccardo e l'assessore supplente Della Bona.

Poi a presidente della Congregazione di Carità fu chiamato a grandissima maggioranza il cav. Pietro Chierighin. Con che il Consiglio ha voluto dare un meritato atto di fiducia e stima all'egregio uomo, il quale non è molto regalava a varie opere pie, soggetto all'amministrazione della Congregazione di Carità 15 mila lire.

A membri della Congregazione poi venne riconfermato l'uscente signor Gallimberti Amadio e di nuova elezione il dott. Renier Domenico.

Sandriago. — Ci scrivono: Il 16 ottobre avremo qui splendide corse al trotto di cavalli di qualunque età, nati ed allevati in Italia. Trottori famosi, come *Reno, Letoun, Jorick* ed altri, carichi di tanta gloria, vi prenderanno parte.

Le corse saranno nel circo del signor Ruffini, al quale va l'elogio più alto e più vivo perchè a lui primo si deve tale idea e la sua pratica attuazione.

Corriere Provinciale

Castelbaldo. — La patriottica Castelbaldo apparecchiò pel 23 una bella solennità.

A compiere il voto espresso fino dal 2 giugno 1882 sarà inaugurato un medaglione a Giuseppe Garibaldi. E ad onorare il grande fattore dell'italico risorgimento vi concorreranno molte rappresentanze delle Società Operaie e Circoli Politici.

Le rappresentanze si riceveranno alle ore 10 ant.; l'inaugurazione alle 10 1/2; il banchetto alle 12 1/2.

Villafraanca Padovana. — Ci scrivono:

La sera del 10, poco dopo il tramonto, per causa accidentale appiccvasi il fuoco ad un casolare di certi Martinello. Poco, o quasi nulla, poté essere salvato: le fiamme devastarono la carità ha già provveduto al più necessario e quei disgraziati hanno già un tetto ospitale.

I Martinello non erano assicurati.

Piazzola sul Brenta. — Ci scrivono:

Domenica ci sarà qui una festa di beneficenza in onore a *Bacucco I.* Chi era Bacucco?

Per saperlo bisogna andare domenica a Piazzola dove, oltre che fare un'opera veramente benefica, si può godere una bellissima giornata fra le più allegre matterie, i concerti, il ballo, l'illuminazione, i fuochi ecc. Evviva Bacucco!

APPENDICE 62

UN TESTAMENTO

DAL FRANCESE

La signora Daudierne stava zitta, ma si vedeva bene all'aspetto che essa pensava, come la sua figlia, che il cognato andava troppo in fretta.

— Ne convengo — rispose allegro il signor Subligny — ma ho giurato di non impicciarmi più di queste cose... e poi, guardate, eccovi una visita che viene.

— Il diavolo si porti la visita e Battista che la conduce qui senza domandare se vogliamo riceverla! — e sciamò il signor Daudierne.

La famiglia, radunata in fondo alla serra, era raccolta in modo che lo zio, collocato dietro le nipoti, non vedeva venire la persona che giungeva sì male a proposito.

Ma la vedeva benissimo il signor Subligny, e mentre Battista apriva l'uscio della serra, egli staccavasi dal crocchio per andare incontro alla visita che entrava.

— Conoscete dunque quel signo-

Società dei Reduci delle Patrie Battaglie. — La Presidenza della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie in Padova e Provincia ha convocato i soci colla seguente circolare:

Padova 8 Ottobre 1887.

EGREGIO SOCIO,

Tutti i soci sono convocati alla Assemblea straordinaria che avrà luogo domenica 16 corr. alle ore 2 p. nella Sala in Piazza del Duomo sopra il Caffè per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina di un Segretario e di un Revisore dei conti;
2. Provvedimenti circa un Socio sopra reclamo di 10 Soci;
3. Discussione sulla seguente aggiunta all'art. 8 dello Statuto Sociale:

Sarà pure escluso per voto dell'assemblea il Socio che avesse subito condanne penali per reato infamante, o che conducesse vita abitualmente disordinata o che col suo contegno provocasse scandali nella Società.

Il Presidente
CARLO TIVARONI

Il Segretario
S. BAMPO.

Nuova Stazione? — I Comuni di Mestrino, Villafranca, Rubano e Veggiano hanno presentato una istanza alla Società delle Strade ferrate Meridionali, tendente ad ottenere l'impianto di una fermata lungo la linea Verona-Peschiera fra le Stazioni di Padova e Poiana, e precisamente al chil. 46,500 da Venezia, la quale risulterebbe distante chilom. 9,500 da Poiana e chil. 5,500 da Padova.

I paesi circostanti alla detta località hanno una popolazione di circa 8,000 abitanti.

Intanto già si scrive che la Società esercente, prima di addivenire alla spesa per l'impianto dell'occorrente fabbricato, avrebbe intenzione di sperimentare, per la durata di un anno, il servizio dei viaggiatori per la località medesima.

Il tempo pare ristabilito. — La burrasca degli ultimi giorni sembra abbia portato la conseguenza che il tempo siasi ristabilito. Fa un fresco che promette assai.

Così si potrà approfittare ancora di parecchie buone giornate autunnali il che sarà una vera delizia per villeggianti, prima di tornare in modo definitivo fra le mura cittadine.

re? — gli chiese il signor Armando. — Sì — rispose il dottore sullo stesso tono — e voi pure lo conoscete. Venite dunque con me, giacché conviene che siate voi a presentarlo alla signora Daudierne.

— Ah! ma mi pare che sia il... — Proprio lui... sapevo che sarebbe venuto.

La signora Daudierne e le figlie sentivano senza capir niente. Guardavano con inquieta curiosità quello straniero che non avevano mai veduto.

Era un uomo attempato, ma non vecchio. La barba, ch'egli portava intesa, era brizzolata parecchio, ma l'alta statura di lui era ancora dritta e il volto ancora privo di grinze. La sua andatura e il portamento palesavano il gentiluomo di alto lignaggio.

La signora Daudierne rimase stupita al vedere quel signore porger la mano al suo cognato. Ma Germana, che capì in un attimo, disse in un orecchio alla sorella:

— Andiamocene, questo è il momento.

E la condusse via di corsa. — Mia cara Regina — disse alla cognata il signor duca di Bretteville, che ci fa l'onore di venire a trovarci.

— Signora — cominciò il duca salutandola garbatamente — ho da presentarvi delle scuse. Sono vostro vicino per la prima volta quest'anno,

Banda Unione. — Iersera la Banda Civile Unione in Piazzetta Pedrocchi ha suonato parecchi pezzi accaparrandosi tutta l'attenzione ed il plauso del pubblico.

Alcuni pezzi in ispezialità furono suonati veramente bene.

Invero constatiamo con piacere i progressi che va facendo questa banda, e con essa ce ne congratuliamo, sperando che così il pubblico abbia a comprendere sempre più il bisogno di appoggiarla e sostenerla, fornendole i mezzi di completarsi.

Avviso ai babbi ed alle mamme. — Col 15 corr. la signorina Elisa Bareggi, una delle maestre del Giardino d'Infanzia agli Eremitani che viene chiuso per la nuova istituzione dei rachitici, apre, in Via Belle Parti al N. 685, un nuovo Giardino con ampi e ben arieggiati locali e vasto cortile. La maestra, conosciuta da quei genitori che avevano i loro bimbi al Giardino Eremitani suddetto, si lusinga d'aver numeroso concorso. E noi speriamo l'avrà.

Al Gambaro. — Ieri sera alle ore 11.15 circa, la guardia notturna Angelo Bain assieme col capo Da Campo passando presso la « Trattoria del Gambaro » presso Ponte Altinate, si accorsero che la porta ne era perfettamente aperta. Il Da Campo andò allora a chiamare le guardie di P. S. e assieme a queste faceva minuziosa visita alla trattoria e casa annessa, niuno ritrovandovi.

Chiamato quindi anche il direttore di detta trattoria fu fatta altra minuziosa visita, e fu constatato nulla mancarvi.

La porta era stata lasciata aperta per puro accidente. Ma se la guardia non se n'accorgeva i ladri avrebbero potuto molto comodamente approfittarne. Cosicché l'attuale conduttore, che contrariamente ai suoi predecessori non è abbonato a quel servizio, ne avrà compresa tutta l'importanza.

La Fratellanza. — Il privato trattamento offrirà la Società drammatica « la Fratellanza » la sera di venerdì 14 ottobre 1887 ore 8 1/2 nella sua sede di Via Gigantessa.

Ecco il programma:

1°: *La Serva*, monologo di Riccardo Negri.

2°: *Bruno Filatore*, dramma in 2 atti di Giovanni Ventura.

3°: *Il Sindaco Ballerino*, farsa.

N.B. Le sedie saranno vendibili alla porta d'ingresso a cent. 20.

Principio d'incendio. — Mezz'ora dopo mezzanotte in Selciato

giacché non avevo mai soggiornato a Bretteville dalla guerra in poi, e sarei venuto a presentarvi i miei rispetti se non fossi stato condannato a vivere ritirato dalla morte del mio figlio unico. Vengo, signora, a chiedervi la mano di madamigella vostra figlia pel camerata del mio disgraziato figlio, per Ruggero Pontac, che amo come fosse del mio sangue. Non occorre soggiungere che io non ve la chiederei così all'improvviso se non sapessi che il mio giovane amico è innamorato alla follia e che lo stato delle sue sostanze gli permette ora di aspirare a una parentela a cui non avrebbe osato pretendere quando non aveva che la sua spada.

— Sono estremamente lusingata di un tal passo — mormorò la signora Daudierne. — Noi conosciamo il signor Pontac e apprezziamo le sue qualità. Ma capirete, signor duca, come io debba prima di tutto consultare mia figlia, ed è quello che sto per fare...

— Sapete bene, mia cara Regina, che è inutile — interruppe lo zio Armando. — Germana, che non sa nascondere nulla, ci ha dichiarato recisamente ora di essersi impegnata col signor Pontac e di non voler altro marito che quel bravo giovine, il quale ha tutte le buone qualità che ci vogliono per renderla felice. Non si tratta dunque più che del vostro

del Santo ci fu minaccia, anzi verso principio d'incendio.

A motivo di un fornello che trovavasi in una soffitta presero fuoco le testate di due travi. Accortisi ne corsero ad avvisare i civici pompieri.

Questi con tre macchine corsero colla loro fenomenale sollecitudine sul sito e senz'altro impedirono al fuoco di divampare.

Un elogio sincero al corpo dei pompieri che si rende ciascun giorno più benemerito, cosicché la sua riforma, a seconda delle municipali promesse, non si dovrebbe di averchio ritardare.

Diario di P. S. — Il diario odierno di P. S. è muto come un pesce. Buon indizio nei riguardi dell'ordine.

Una al di. — Bernardino incontra un amico che l'altro giorno è rimasto vedovo.

— Comprendo il tuo dolore — gli dice — eri ammogliato da molti anni non è vero...?

— Da vent'anni.

— Caspita l'è certo crudele perdere la moglie quando uno comincia ad abituarsi.

Bollettino dello Stato Civile dell'11 Ottobre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

Matrimoni. — Giaccon Luigi fu Natale, negoziante e possidente, con Stoppato Maria fu Nicolò, maestra di musica.

Morti. — Todesco Carlo di Enrico di mesi 1 giorni 6 — Zaramella Amalia di Carlo di anni 31, sarta, nubile — Doro Angelo fu Domenico di anni 72, villico, coniugato.

Tutti di Padova.

Ballotta Filippo fu Antonio di anni 87, questuante, celibe, di Peraga di Vigonza.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 13 Ottobre.

contanti L.	99 30. —
Fine corrente	99 50. —
Fine prossimo	— — —
Genove	78 25. —
Banco Note	2 03 1/4
Marche	1 24 1/2
Banche Nazionali	2175. —
Banca Naz. Toscana	1180. —
Credito Mobiliare	1034 50. —
Costruzioni Venete	275. —
Banche Venete	369. —
Cotonificio Veneziano	208. —
Credito Veneto	255. —
Tramvia Padovana	— — —
Guidovie	80. —

Costruzioni Venete offertissime.

consenso, e spero che non frapporterete ostacolo alla felicità di vostra figlia. Io, il primo, se sono chiamato a votare, voterò pel sì con tutte e due le mani, e il dottore anche, ne sono sicuro.

— Con entusiasmo! — esclamò l'ex-chirurgo maggiore.

— Se rifiutassi sarei sola contro tutti — mormorò la signora Daudierne. — Vado a chiamare Germana.

— No occorre, sono qui — disse una voce argentina.

La maliziosa ragazza non era andata molto lontana: si era nascosta dietro un filare di arbusti in casse e si mostrò a un tratto appoggiata al braccio della sorella.

Lorenza era più pallida del solito, ma Germana, senza mostrarsi affatto imbarazzata, fece una bella riverenza al signor di Bretteville, dicendogli allegramente:

— Ho sentito tutto, signor duca, ma vi prego di credere che non sono avvezza a stare ad ascoltare agli usci.

Il duca non era di quei rigoristi che prendono in mala parte le benche minime infrazioni alle convenienze, sicché non pensò a far caso di quell'entrata in scena un po' troppo viva.

— Madamigella — le disse porgendole la mano — sapevo che Ruggero non poteva amare che una persona compita. Ora che vi ho veduta trovo

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

La rimarcata diversità delle costituzioni fra i due sessi, si riflette sulle disposizioni morali in modo non meno sensibile. Mentre l'uomo più resiste alla fatica, la donna sa meglio sopportare il dolore, la quale sebbene le semplici contrarietà la sconcertino, nei grandi dolori trova invece più energia dell'uomo.

Prevalendo nella donna il sentimento per la maggiore influenza del sistema nervoso ganglionare, le sue passioni riescono più eccitate che nell'uomo, il quale è più retto dal dominio del cervello e quindi della volontà.

L'uomo è perseverante, franco, coraggioso; la donna variabile, incerta, timida; quegli fidente delle proprie forze è talora ardito e violento, questa, quanto più è debole, tanto è artificiosa e astuta. La civetteria di cui la donna spesso fa uso, non è che un'arme per soggiogare, onde essa assale coi vezzi e si difende coi pianti. L'uomo è dominato dall'ambizione, la donna invece dall'amore.

Due giorni d'un almanacco

13 Ottobre Giovedì — Muore Monti V. poeta insigne e oratore, di Alfonsine. 1754 1828 — S. Edoardo.

14 Ottobre Venerdì — Muore Chiabrera G. celebre fisico, di Savona. 1552 1637 — S. Callisto.

Annunzi bibliografici

Una pubblicazione di vera utilità pratica è il *Manuale di contabilità* del sig. Gaetano Zanotto ragioniere presso l'esercizio ferrovie della Società Veneta (Padova, tip. del Seminario — prezzo lire una).

Vi è dapprima un'esplicazione di aritmetica pratica, e siccome il lavoro non è dedicato ai ragazzi, ma a coloro che per loro uffici devono occuparsi di conti, quel rapido e chiaro nesso di applicazioni delle singole operazioni può riuscire in parecchi casi ben utile.

Con pari chiarezza sono esposti i prospetti e le norme per la compilazione dei resoconti comunali, delle Opere Pie, delle Fabbricerie e delle Casse di Previdenza per impiegati.

Noi non temiamo di errare coll'asserire che tutti gli impiegati, i quali hanno il dovere di tenere conti, non possano fare ameno di questo chiaro *vademecum* col quale potranno con vero colpo d'occhio vedere quanto e come hanno a fare per raggiungere con facilità la esattezza. A tutti i contabili perciò lo raccomandiamo vivamente e in ispezialità ad esattori, a fabbricieri, a cassieri di opere pie, e a segretari comunali.

Ed ora passando al campo letterario accenneremo ad un opuscolo, di

che egli avrà da essere il più felice degli uomini.

E baciò galantemente quella mano bianca e fine.

— Non ancora — disse Germana — ci metto delle condizioni.

— Ruggero le accetterà tutte.

— Ne siete sicuro? Voglio essere la moglie di un ufficiale. E siccome perderà la eredità della cugina se non dà la dimissione...

— Tra un anno, signorina — interruppe il duca.

— E prima d'un anno sarà decorato — soggiunse il dottor Subligny; — è già stato proposto. E una volta che abbia la croce, non vedo perchè avrebbe da restare al servizio.

— È vero — mormorò Germana; — il testamento gli accorda un anno per decidersi. Ebbene, aspetterò anch'io, e sarà conveniente. Che cosa ne direbbero i bellimbusti d'Arcy se sposassi il signor Pontac, e un mese dopo ch'egli ha ereditato, a detrimento del signor di Pommeval? Si direbbe che bado sempre al più ricco.

— Voi siete al disopra di simili discorsi, signorina — le disse il duca — e mi permetterete di patrocinare la causa di Ruggero. Voi gli imposte un duro cimento col rimandare la sua felicità di qui ad un anno.

(Continua.)

quella esimia letterata che è la sig.^a Luigia Codomo, e che col titolo di: *A guerra finita stampò* (Venezia, t. p. fratelli Visentini — prezzo cent. 50), alcune note sull'Esposizione Artistica Nazionale di Venezia.

Parlare della parte letteraria propriamente detta dello scritto è cosa fuori luogo; tutti la valente letterata la conoscano e l'apprezzano.

Notiamo invece come trattandosi d'arte, la Codomo abbia ancora rilevato il proprio acume artistico, pur disposto a nuovo modo di esprimere letterariamente i propri concetti.

Gli autori che a Venezia ebbero esposti i propri lavori devono essere orgogliosi di questa critica, la quale anche per gli altri servirà come un caro ed esatto ricordo di questa festa dell'arte che è l'Esposizione Nazionale di Venezia.

Un bel racconto ha pubblicato in questi giorni il nob. Giuseppe Barbato, e dal titolo: *Fiore di spine* (Padova, stab. tip. Veneto — prezzo lire una), e dove l'autore, già noto siccome caldo illustratore di patrie memorie, ci si è rilevato anche scrittore elegante.

È la storia patetica di una povera trovatella che dalla nascita alla morte porta le conseguenze di un errore non suo.

L'espressione più gentile domina dal principio alla fine del racconto, e certe miserie vi vengono descritte con penna veramente maestra; oh! come la società ha bisogno di studiare se stessa e comprendere le proprie piaghe per risanarle o almeno renderle meno dolorose.

Avengono tutto giorno fatti che sembrerebbero impossibili, se non fossero fatalmente veri, e perciò assai al miglioramento sociale coopera chi sviluppando i nobili sentimenti del cuore, cerca richiamare sovra l'attenzione pubblica.

È un racconto questo che per i suoi sentimenti generosi, per i suoi scopi umanitari, per la conoscenza dei bisogni sociali e per il modo piano con cui è dettato, si raccomanda nel modo più lusinghiero.

IL BIBLIOTECARIO.

La produzione paesana della birra

Al 30 aprile 1887 esistevano in Italia 147 fabbriche di birra, delle quali però avevano lavorato dal 1° luglio 1886 in poi sole 138.

La quantità della birra prodotta durante questo periodo fu di ett. 3305 ad otto gradi o meno, e di 109,850 ettolitri e più di otto gradi.

In paragone del corrispondente periodo 1885 e 1886 la produzione della prima è cresciuta di 918 ettolitri, quella della seconda è diminuita di 46,097 ettol.

Nell'insieme si nota a danno del secondo periodo una minor fabbricazione pari ad ettolitri 15,179.

Gli introiti erariali per tasse, diritti ed accessori e contravvenzioni discussero da L. 841,655 (1885-86) a L. 725,185; onde una diminuzione di 116,470 lire.

La quantità di birra esportata è stata di soli 251 ett.

Questa esportazione sebbene minima, ha però superato quella del 1885 1886 di ett. 54.

Come si vede sono quantità insignificanti che dimostrano lo scarso sviluppo di questa industria, nel paese delle vigne fiorenti, delle doviziose vendemmie.

IL GIARDINAGGIO

Questo giornale di floricultura e frutticoltura premiato con medaglia di prima classe nella recente Esposizione Orticola generale di Firenze (esce in Torino in 12 a 16 pagine con 420 e più incisioni all'anno e costa lire 3 annue), coll'ultimo numero ha introdotto notevoli miglioramenti e magnifici fregi che lo rendono il non plus ultra del lusso e dell'eleganza.

L'ultimo numero contiene:

Il garofano (con 3 incis.) — Coltivazione nei vasi — La centaurea (con incis.) — Le rose più pregevoli — Fiori per bordura, Bellis perennis (Margheritina dei prati) (con incis.) — I Caladium (con incis.) — La Camelia come pianta da appartamento — Le piante curiose, la Mimosa pudica (con incis.) — Veronica prostrata per le aiuole — Nuovo metodo di trasporto per fiori recisi — Conservazione dei semi — Il Rabarbaro Colicifanum — Acer platanifolia a foglie chiazate — I fiori recisi e i bulbi in Olanda — Le Tritome — Due magnifici arbusti — Frutta ed erbaggi in Inghilterra — La rosa più piccola che si conosca — Una malattia nelle

Begonie tuberose — Bulbi per la coltura negli appartamenti — I fiori nell'economia domestica — Anola XXXII (con incis.) — Cataloghi — Piccola posta ecc. ecc.

Direzione del giornale — Via Alferi, 7 — Torino.

Un surrogato dal cotone

I giornali inglesi sembrano allarmati dalle ben riuscite prove della utilizzazione della scorza del gelso, come materia tessile, fatte ultimamente in Italia.

Questa scoperta produrrà forse, a loro credere, una rivoluzione nell'industria tessile.

Togliendo la scorza dalle giovani piante del gelso, vi si trova sotto una fibra che uguaglia la seta per tenacità e finezza, ma era necessario inventare un processo meccanico per separare la parte tessile dal resto della babbia. Alcuni esperimenti si fecero a questo scopo a Brescia da due soci, uno inglese, l'altro piemontese, i quali, infatti, riuscirono a costruire una macchina che in poche ore riduce la detta scorza in una bella fibra che può sostenere il paragone col lino.

Ora, secondo le statistiche, in Italia ha vi un numero di gelsi capaci di produrre 300,000,000 di chilogrammi di tale materia, la quale, consumata sul posto od esportata per la lavorazione, rappresenterebbe un valore di circa 450,000,000 di lire per anno e porterebbe una seria concorrenza.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Un po' di tutto

Padre, figlio e zio annegati. — A Portofino, presso Mantova, la famiglia Pozzi, detta Vasoni, esercita un mulino. Sabato, dalle 4 alle 6, un giovane ventenne di questa famiglia, si recò a nettare la ruota del mulino. A causa dell'acqua del Po, cresciuta colla pioggia, fu travolto dalla ruota sotto il mulino. Gagliardo e buon nuotatore, riuscì a passare sotto la ruota e venuto a galla, dopo pochi metri, gridava: zio mi annegò!

Lo zio allora, cavatosi la giacca, si gettò nell'acqua per salvarlo. Arrivò ad abbracciarlo ma travolto dalla corrente, andarono entrambi in fondo.

Tornati a galla, abbracciati, urlavano ambedue: Oh, Dio! ci annegiamo.

Allora il padre del giovinotto saltò in acqua anche lui per aiutarli, li abbracciò e tentò di portarli a terra. Tutti e tre però precipitarono a fondo e si annegarono.

Il padre del giovane aveva 58 anni e lascia la vedova con 8 figli. Lo zio, di 36 lascia la vedova e 7 figli.

Poveri bimbi! — Scrivono da Calliano (Salerno) che, giorni sono, un terribile uragano si scatenò sul paese. Poco discosto da un antico castello medioevale, dove esiste una immagine di Maria che è detta del Soccorso, cadde un fulmine. Rovinò una roccia, e sotto di essa furono schiacciati due poveri bimbi, l'uno di 8 anni, l'altro di 4.

La testa di una delle piccolette vittime rimase penzoloni, lungo tempo, fuori della roccia coi capelli biondi e ricciuti spioventi e stillanti sangue.

Fallimento di chincaglieri. — Un dispaccio da Roma alla Gazzetta di Torino reca che è fallito il negoziante Merico Cagiatì, proprietario dei grandi magazzini di chincaglieria sul Corso.

Ed anche a Torino si lamenta il fallimento di negozianti in chincaglieria. Il bilancio disastroso presentato dai falliti Trossarello Giuseppe e Felice, grossisti in chincaglierie, mercerie ed oggetti da ricamo, reca, secondo il Commercio, L. 187 mila di attivo, ed oltre 500 mila di passivo, con 150 creditori.

Morto in una tinozza d'uva. — Un triste caso ha funestato il paese di Bellano. Un tale Balbani, un giovinotto da poco tornato dal servizio militare, dietro preghiera d'una sua vicina, entrò in un'alta tinozza d'uva in parte pigiata.

Il povero giovane non poté resistere al gaz che sprigionavasi dalla fermentazione. Non ebbe pur la forza di uscire dalla tinozza. Invocò aiuto, ma si giunse troppo tardi, e dalla fatale tinozza non si estrasse che un cadavore.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

L'imperatore di Germania erogò una somma in favore dei poveri di Messina. Verrà eretto un monumento al questore Galimberti. Il monumento sarà costituito di un'ara sulla cui fronte si scolpiranno i telegrammi del Re e dell'on. Crispi; ed ai lati i nomi degli altri funzionari morti a Messina nell'epidemia del 1887.

Intanto la salute pubblica è tornata eccellente.

Si conferma che nel novembre prossimo sarà presentato dal ministro Saracco un progetto di legge contenente un completo piano ferroviario, nel quale ogni linea avrebbe assegnata la spesa relativa, e sarebbe stabilito il tempo in cui dovrà essere costruito e posto in esercizio.

Confermasi anche che in questo suo piano il ministro dei lavori pubblici tene conto di tutti i desiderii espressi dalla Camera, dei voti emessi dai Comuni, dalle Provincie e dalle autorità militari.

Da tre giorni la polizia austriaca sequestra a Trieste l'Indipendente per gli articoli necrologici su Enrico Jarettig e sui suoi funerali.

Senza commenti!

L'avviso Staffetta recherà a Massaua vari ufficiali superiori, quindi visiterà il Zanzibar per riconoscere i luoghi occupati dalla Germania e studiare i rapporti della Francia col governo malgascio. Poscia visiterà i mari della Cina e del Giappone.

Questo viaggio durerà due anni.

Si annunzia che nel corpo di cavalleria saranno promossi, 10 tenenti colonnelli, 135 maggiori e 300 capitani.

Furono pubblicate numerose promozioni nel corpo del commissariato. Peco maggior generale nella sanità militare fu nominato presidente del comitato.

Cipolla, colonnello della direzione di sanità di Milano, promosso maggior generale.

Seguono le promozioni nei gradi inferiori.

A Roma si è costituita la nuova Giunta municipale.

Riuscì una Giunta di conciliazione di cui fanno parte soltanto due clericali fra cui il Re che già ne fece parte altra volta.

I liberali puri diedero otto schede bianche.

Adesso la Giunta c'è ma nessuno crede alla sua vitalità.

(Nostri dispaeci)

Roma, 13 ott., ore 8.40 ant.

Il ministero fa smentire che Salletta intenda ritirarsi. Però la voce ha consistenza e si aggiunge Salletta essersi a ciò deciso stante la nomina del Genè a comandante di brigata nella spedizione.

Si vuole che la nostra spedizione abbia ad occupare l'Asmara, paese adatto pel clima al soggiorno dei nostri soldati.

Crispi andando a Torino passerà per Belgrate a salutare Crispi.

Nicotera si rifiutò di intervenire al banchetto di Torino per lutto domestico. Vuolsi però intravedergli l'intendimento di costituire un gruppo meridionale.

Quanto prima saranno aperti concorsi nella carriera delle legazioni e dei consolati.

Cresce l'agitazione pro e contro il monumento a Giordano Bruno.

Si smentisce recisamente che lo sciano Aff Worku possa essere una spia del negus o di Alula.

Il Fracassa smentisce che il Re debba andare a Napoli il 3 per passare in rivista le truppe d'Africa.

La Riforma ha notizie lusinghiere sulle trattative commerciali colla Francia; in massima però domina un pessimismo, essendo controversi parecchi punti importanti. Attendonsi a Roma i delegati francesi. In nessun caso si concederà la proroga dell'attuale trattato, come la Francia aveva chiesto per un semestre.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 12. — Grevy ritorna domani a Parigi.

Marsiglia, 12. — Il viaggiatore Savoure, giunse. Passò dieci anni allo Scioa. Assicurasi che sia incaricato di una missione del Re Menelik.

Il grano turco

Roma, 12. — Dai telegrammi pervenuti al Ministero d'agricoltura risulta che il raccolto del grano turco fu di ettolitri 26,645,000 circa, corrispondenti a 89,45 per cento di un raccolto medio, di qualità 4,5 buona, 1,10 ottima, 1,10 mediocre.

Il raccolto ha superato la media in Piemonte e nell'Emilia; in stato assai scarso nella regione meridionale, mediterranea e nella Sicilia.

Disgrazie

New York, 11. — Oggi vi fu una collisione fra un treno merci e il diretto di Chicago, presso Northudson (Indiana). Quattro vagoni incendiandosi, 17 viaggiatori uccisi o bruciati, 25 più o meno gravemente feriti.

Genova, 12. — Crollarono tre anelli della galleria dei Giovi già deformati che dovevano ricostruirsi.

Nessuna disgrazia personale. Nessun movimento degli anelli vicini. Il lavoro continua regolarmente.

Ad Herat

Bombay, 12. — Telegrafasi da Cabul: Trecento sudditi russi sotto Syedyo Rubal, entrarono a Herat dicendosi negozianti. Il governatore diffidando dello scopo della loro visita, ne informò l'Emiro e gli ordinò di indirizzarsi a Mirshmed Kan governatore russo di Murghab, la cui risposta non fu ancora ricevuta.

Si fanno grandi preparativi difensivi intorno a Herat.

Lo scandalo Caffarel

Parigi, 12. — La République dice che fra le carte sequestrate al generale Caffarel si trova il sunto del piano di mobilitazione del 17.º corpo, come fu pubblicato dal Figaro. Nella perquisizione alla casa del generale D'Andlau, furono sequestrate molte carte, specialmente dei registri menzionanti certe somme riscosse.

Il giudice di istruzione ordinò l'arresto di D'Andlau, ma questi è scomparso. La voce del suo suicidio non si conferma.

Nel Marocco

Londra, 12. — Lo Standard ha da Berlino: La Francia e l'Italia notificarono che erano pronte a partecipare a una Conferenza internazionale, che si propone di tenere a Madrid. La Conferenza dovrebbe sistemare i rapporti dei consoli col Governo marocchino, i diritti e i doveri degli stranieri nel Marocco. Dovrà inoltre decidere come si manterrà lo statu quo.

Madrid, 12. — Finora è insussistente che si tratti di riunire una Conferenza per la questione del Marocco e che qualche Potenza abbia dichiarato di parteciparvi.

Londra, 12. — La Reuter ha da Tangeri 12: I ministri esteri riceveranno da Mequinez una comunicazione del Vizir che dice che la salute del sultano continua a migliorare. Ogni giorno il sultano lascia il suo appartamento per poco tempo onde conferire coi ministri.

F. ZON, Direttore responsabile.

Leggere in 4.ª Pagina

PROSSIMA APERTURA
DI MAGAZZENO

SI AVVERTE

che da pochi giorni venne riaperta la TRATTORIA al

Vicolo Pedrocchi LEON BIANCO Vicolo Pedrocchi con uno scelto e variato numero di vini nostrani, Valpolicella e Barbera a prezzi convenientissimi.

Una Farmacia d'affittarsi in Padova in posizione centrale, rinomata per antichità e clientela.

Per le trattative rivolgersi direttamente al Bacchiglione.



GRANDI PREMI

Per Lire Italiane 304500
» » » 297500
» » » 250000
» » » 200000

SI POSSONO VINCERE

acquistando finchè se ne trovano in vendita gruppi da 100, 50, 10 e 5 Biglietti dell'

Ultima Lotteria di Beneficenza
Autorizzata dal Regio Governo
Esente dalla Tassa stabilita colla Legge
2 Aprile 1886 N. 3754, Serie 3.ª

PREMI

da Lire 100.000, 50.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000, 1.000, 500, 100 e al minimo 50

Si possono vincere anche con Un Solo Biglietto

TUTTI I PREMI

sono pagabili in contanti immediatamente dopo l'estrazione, a domicilio dei vincitori senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

L'ESTRAZIONE

verrà immancabilmente fissata nel prossimo

Novembre

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma

costano Una Lira caduno

e concorrono per intero a tutti i premi.

La Vendita è aperta

In Genova presso la Banca F.lli Casareto di F.sco.

In Milano presso la Banca Subalpina e di Milano.

In Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

In Padova presso Carlo Vason e Giovanni Gresham, cambio valute.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r. cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

IL SARTO BALDI GIUSEPPE

avendo chiuso il negozio in Via del Sale avverte la sua numerosa clientela di tener laboratorio in sua casa, Via Fabbri N.º 35.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

PROSSIMA APERTURA DI MAGAZZENO

LA DITTA

FRATELLI SCHOSTAL

vantaggiosamente conosciuta in tutta Italia per la bontà dei suoi articoli di



BIANCHERIA, MAGLIERIA e specialmente CORREDI DA SPOSA



CON MAGAZZINI

ALLA CITTÀ DI VIENNA

STABILITI DA MOLTI ANNI IN

MILANO

Corso V. E. angolo Pasquirolo

ROMA

Corso 158-159

FIRENZE

Via Cerretani 3

BOLOGNA

Via Rizzoli 13

ha l'onore di avvertire la distinta sua clientela che fra breve aprirà una succursale in

Via S. Apollonia Num. 433-434 - **PADOVA** - nei Magazzini già **FRESCURA**

mantenendo il sistema dei prezzi **MODICI e FISSI**

CARTA RIGOLLOT
Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI
ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere
come genuina
CARTA RIGOLLOT
che i soli fogli che
trasversalmente
hanno inserito
questa Segnatura
in rosso.

Rigollot

Si
vende
in tutte le
Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

PILLOLE di BLANCARD
ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi.
PARIS Adottata dal Formulario ufficiale francese.
1853 Autorizzata dal Consiglio medico di Pietroburgo. 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (colori pallidi), **Leucorrea** (flussi bianchi), **Amenorrea** (mestruazione nulla o difficile), **Tisi**, **Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare e costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma *Blancard* qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA
del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 e 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anatorina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità soprafina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91
Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso **Pianeri Mauro, A. Cornello e Merati.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI
della Premiata Farmacia Tassoni

SALO

(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia
alle Esposizioni di Padova 1871 — Parigi 1878 — Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella **Farmacia Tassoni** con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomacica, digestiva, combatte le **mobilità nervose** e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il **mal di mare**.

La prova della preziosa utilità dell'**Acqua Cedro Tassoni**, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità decritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto **uso** e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso **Tassoni Salò**, con quattro medaglie.

Deposito in **Milano, Roma e Napoli** presso A. MANZONI e C. — in **Padova** presso **Bernardi e Durer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Miazzo Graziano, F'lli Pezzoli.**

FERRO PAGLIARI

del Chimico Farmacista Prof. G. PAGLIARI inventore dell'ACQUA PAGLIARI

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Giudizio che ne ha dato la Clinica Medica di Firenze.
« Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — Tutte le forme delle **oligoemie curabili (anemia)** guariscono prontamente sotto l'uso di esso. — Il **Ferro Pagliari** riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza. — I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosi anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato. »

Gratis si spedisce a chiunque ne faccia domanda, anche con semplice biglietto da visita, la Relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali venne esperimentato e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3, Bottiglia piccola L. 1.
Vendesi nelle principali Farmacie. Guardarsi dalle contraffazioni e rifiutare qualunque imitazione, esigendo sempre **Ferro Pagliari**.
Deposito generale Pagliari e C. FIRENZE — Piazza S. Firenze.